

Libertà di parola

Il Direttore risponde

IN SAN FRANCESCO

NON COPRITE L'ALTARE DELLA CHIESA

◆ Gentile direttore, vengo poche volte in centro, quando lo faccio mi piace entrare nella stupenda chiesa di San Francesco, che guarda piazza Cavalli. C'è un bellissimo ed elegantissimo altare, costruito (mi pare) negli anni '70. E' sempre coperto con paramenti degni del Palio di Siena. E' una vera opera d'arte innovativa che non va coperta, ma valorizzata. Gli altari fatti prima del Concilio davano molta importanza al basamento e lasciavano la tavola quasi invisibile. Questo (al contrario) dà molta importanza alla tavola e lascia in secondo piano il sottile basamento. La messa e la nostra religione provengono dall'ultima cena, che si svolse su una tavola. E' quello che vuole rappresentare questa geniale opera che, anche se costruita nel '70, è talmente elegante che si sposa benissimo con l'origine medievale dell'edificio.

E' inutile fare delle cose nuove in stile medievale, o in altro stile. Adesso non siamo nel Medioevo, le imitazioni risulteranno ovviamente false e la falsità si vede sempre.

Roberto Pagani
Caorso

FARINI

UN SINDACO CHE SI RIMBOCCA LE MANICHE

◆ Egregio direttore, sabato scorso (18/5) io, la mia famiglia ed un altro mio concittadino con relativa famiglia, eravamo nell'area di sosta-camper di Farini, sfidando tutte le intemperie di sabato notte. Alla domenica mattina girando e rigirando tra gli esemplari di cavalli in rassegna, ho visto il primo cittadino di Farini, Antonio Mazzocchi, che di buona lena si prodigava in mansioni da far riflettere tutte le persone al momento delle elezioni politiche. Passati un paio di giorni, riflettendo sulla cosa, mi sento in dovere di elogiare questa persona. Penso anche al primo cittadino del mio paese, immaginandolo al suo posto, ma resta solo un pensiero: a Carpaneto si parla solo di burocrazia, carte su carte, parole su parole, insomma buoni propositi, ma solo in parole. Un sindaco e una Pro loco che aiutino i commercianti e non di questo comune, organizzando sempre eventi ed attirando persone che come me hanno voglia di svago senza dover andare chissà dove, sono una grande persona ed una grande associazione. Per quel che può valere io vi ringrazio molto, e rimando tutto alla prossima gita fuori porta.

Stefano Calderoni
Carpaneto

PENDOLARE ESASPERATA

APPIEDATA DAL BUS SENZA SPIEGAZIONI

◆ Gentile direttore, sono una pendolare disperata oltre che molto arrabbiata. L'altra sera per

LA POESIA Al Luna Park

di **GABRIELLA MARCHETTINI**

Vicino alla casa ambulante
giocava la bimba col cane:
gli sguardi d'intesa, intrecciati
di amore reciproco,
nel riso, nel pianto,
ovunque si sposti la casa, vicino,
lontano, in sosta, in cammino
affrontando la vita che cresce
in qualsiasi punto del mondo
sarà sempre la bimba col cane.
Il suo cane.

Piacenza è rinata grazie all'adunata degli Alpini

Gentile direttore, e così gli alpini se ne sono andati lasciando un grande vuoto nel nostro cuore. E' stata grande la gioia per questa grande ed inaspettata manifestazione con una grandissima massa di persone a cui si sono aggregati i giovanissimi con i "veci" di ieri.

Però io faccio un appello a chi di dovere (al sindaco ed a tutte le forze politiche comunali) affinché si faccia in modo che Piacenza diventi una città viva e che

vuole vivere, perché Piacenza ora è diventata una città importante e capace (e questo anche grazie alla capacità degli alpini).

Il sindaco deve essere orgoglioso della capacità dei piacentini per aver accolto in maniera splendida questa manifestazione (anche se all'inizio c'era un po' di preoccupazione per le spese).

Ed invece c'è da dire che mai questi soldi furono spesi così bene. E' stato bello vedere le vie del

dare, per sempre, un evento che è entrato nella storia di Piacenza. Se l'Adunata ha conquistato i piacentini, se gli alpini si sono trovati così bene nella nostra città, se la sfilata per 13 ore ha "invaso" con gioia e partecipazione tutto il nostro bel centro storico sarebbe bene, nelle prossime



gaetano.rizzuto@liberta.it

Centro storico strapiene di gente entusiaste e con il cuore in mano. Piacenza è rinata e spero che questi tre giorni dell'86ª Adunata degli alpini vengano ricordati per quello che hanno rappresentato e rappresenteranno nel futuro.

Ora ci aspetta un altro grande

E ora la città, con lo stesso impegno, punti su Expo 2015

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

impegno: l'Expo di Milano del 2015: Piacenza come sarà nel futuro?

Speriamo nella capacità e nell'impegno dei rappresentanti del Comune per fare di Piacenza una città vera che possa gareggiare con altre città in quanto i piacentini hanno voglia di essere e di fare vedere la loro capacità ed il sindaco Dosi non deve deluderli.

Luciano Fornasari
Piacenza

settimane, che la Giunta e il Consiglio Comunale decidessero come rendere concreta e visibile, per sempre, questa gratitudine. E poi, con lo stesso impegno, tuffiamoci su Expo 2015, un'altra grande occasione per Piacenza.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

l'ennesima volta sono rimasta a piedi e con me altri passeggeri, perché la corsa delle 17,45 Carpaneto-Lugagnano non si sa che fine abbia fatto e naturalmente nessuno è in grado di dare spiegazioni. Vorrei sapere se il Comune, la Provincia e soprattutto Tempi Agenzia cosa stanno facendo per porre rimedio a tutti questi disservizi, o se stanno solo comodamente seduti sulle loro poltrone mentre noi pendolari dopo una giornata di lavoro non abbiamo la certezza di arrivare a casa. (dopo aver pagato un abbonamento annuale). La ringrazio per l'ospitalità e scusi lo sfogo.

Anna Z.

SETTA RISPONDE

MULTA PIENAMENTE GIUSTIFICATA

◆ Egregio direttore, con riferimento alla lettera "Multagiusta ma sproporzionata" a firma del sig. Claudio Bassi, pubblicata lunedì 20 maggio a pagina 46, dopo aver effettuato le opportune verifiche interne posso confermare che la sanzione elevata a carico del figlio del signor Bassi risulta pienamente giustificata, sia nell'importo che nella sostanza. Per quanto attiene all'importo, ricordo che l'ammontare delle sanzioni a carico dei viaggiatori sprovvisti di regolare titolo di viaggio è definito dalla L. R. 20/2011 che, all'articolo 21, prevede una "sanzione amministrativa non inferiore a cinquanta e non superiore a duecento volte la tariffa ordinaria in vigore relativa alla prima zona tariffaria". Poiché questa tariffa è attualmente attestata ad 1,20 euro, ne consegue che la sanzione relativa sia pari a 60 euro. Non siamo quindi in presenza di una disposizione estemporanea elaborata da Seta per "spremere" i propri clienti, ma di una norma regionale applicata da tutte le aziende di trasporto pubblico dell'Emilia Romagna. Venendo al merito della sanzione, lo stesso signor Bassi ammette che suo figlio (titolare di un abbo-

namento extraurbano) ha sbagliato nell'utilizzare un bus urbano senza averne diritto. Ecco perché la sanzione minima di 6 euro (prevista dalla succitata L. R. 20/2011 per l'abbonato che non provveda a validare la propria tessera, o che ne risulti momentaneamente sprovvisto) si è trasformata in una ben più corposa multa da 60 euro. La cosa potrebbe dunque già considerarsi chiusa qui, tuttavia mi preme precisare che se talvolta è accaduto - come afferma il signor Bassi - che il nostro personale di verifica abbia "lasciato correre" qualche comportamento non pienamente corretto da parte degli abbonati, ciò può essere accaduto perché l'azienda non ha interesse né intenzione di vessare inutilmente i propri clienti. Poiché solo recentemente è stato introdotto anche a Piacenza il nuovo sistema regionale di bigliettazione elettronica e magnetica "MiMuovo" (che comporta anche l'obbligo di convalida ad ogni salita in vettura, compresi i cambi di mezzo), nella fase iniziale i nostri verificatori hanno avuto disposizione di non operare con eccessiva rigidità, per

consentire agli utenti di abituarsi al nuovo sistema e di familiarizzare con le novità introdotte. Se alcune "dimenticanze" sono state accettate in passato, insomma, riteniamo che ora le norme che regolano il sistema di trasporto pubblico siano state pienamente recepite da parte degli utenti piacentini, i quali del resto danno continua dimostrazione di avere un elevato senso di responsabilità e di rispetto delle regole.

Luciano Marchiori
Direzione commerciale Seta Spa

GROPPARELLO

LA PIAZZA CHIUSA RISORSA E NON DRAMMA

◆ Egregio direttore, volevo con questa mia rispondere in modo esauritivo alla signora Lucia Fava e a quelle persone che hanno protestato per la chiusura della piazza di Gropparello in occasione della Estemporanea di pittura, sentendomi chiamata personalmente in causa avendo organizzato l'Estemporanea e preso la decisione di deviare il traffico. Gropparello ha una sola piazza,

ed è attraversata dalla provinciale. Come ben ha dichiarato la signora Fava, la piazza è da sempre e in tutti i paesi del Mondo il posto in cui la gente si incontra e si riunisce. Gropparello ha una circoscrizione comodissima per chi deve essere attraversato ed un parcheggio a circa 50 metri dalla piazza stessa, sempre vuoto, dove chi si reca in paese può parcheggiare l'automobile. Non mi risulta che fare 50 metri a piedi nuoccia alla salute. Al contrario, nuoce alla salute il via vai delle autovetture nel mezzo di una manifestazione che può piacere o meno, può portare in paese 3 o 100 gazebo, ma rimane comunque una occasione di incontro pubblico. La signora Fava si rassegni, e con lei le altre persone che da sempre remano contro quando si decide di chiudere la piazza, perché continueremo a farlo se riterremo che sia necessario, nella convinzione che per andare a bere un caffè al Bar non è indispensabile parcheggiarci di fronte, è anzi molto più gradevole sedersi ai tavolini in una piazza senza



Galleria di ritratti piacentini

» La Meger, 2ª Divisione di volley. «Ringrazio le mie compagne di squadra per questo magnifico anno passato insieme. "Care Meger" oltre l'età ci lega una forte ed unica passione! Mi raccomando...il prossimo anno vi rivoglio tutte in palestra con o senza reumatismi. Grazie di tutto, vi voglio bene» (Francesca Bertè)

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax	
cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



Certificato n. 7404 del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**

CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**

ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68

Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

La tiratura di ieri, giovedì 23 maggio 2013, è stata di 31.132 copie



LA POESIA

Tempo

di **FABRIZIO MOGGI**

Tempo, oltrepassato,
da sempre tiranno,
nemico e amico dell' uomo.
"Il tempo è un gran dottore",
Il tempo fa dimenticare.
Il tempo corre:
"Ieri, avevo 18 anni,
mi son svegliato ne ho 2 di più"
diceva una canzone...
Tempo crudele,
che non conosci fermate, soste,
che non hai pietà, né preferenze
per nessuno.
Non concedi pause,
il tuo, è un rincorrere continuo,
la notte ed il giorno,
il giorno e la notte.
Tu, che alterni e regali momenti felici,
a momenti di disperazione.
Tu, che mordi e fuggi.
La vita cos' è, se non il frammento,
di un battito di ciglia.
Imperterrita,
aspetti, al varco, sul greto del fiume,
il destino del tuo nemico passare.
Tempo, scandito
dai rintocchi di una memoria,
che fotografa l' attimo fuggente,
passi e vai,
e nella tua folle corsa,
non ti curi di me,
sei come un mare in piena che straripa,
e si porta con sé tutto quel che trova
sul suo cammino,
ritornando alla spiaggia, ogni verità.
Non rispettando chi, per un attimo,
vorrebbe fermare la tua corsa.
Il tempo a mia disposizione è scaduto.
Ma io non mi fermo, lo inseguo,
fino alla fine dei miei giorni...!